



The advertisement features a central image of several hands holding a football. Text overlays include 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' at the top, 'ASAPS' on the football, and 'Insieme per la sicurezza Stradale' at the bottom. To the right, the ASAPS logo is shown with the text 'Associazione Sceriffi Servizio Polizia Stradale' and the website 'www.asaps.it'. Below the logo, the slogan 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!' is displayed, followed by a paragraph about the organization's 25-year history and a call to support it. At the bottom right, there is a book cover titled 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' by Ugo Terracciano and Andrea Girella, with a subtitle 'Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia'.

PRIMO PIANO

Cernusco, morta d'infarto per un sasso: il lanciatore resiste al rimorso

A più di due settimane dallo spavento fatale a Nilde Caldarini passeggera dell'auto colpita non ha un volto o un nome il ragazzino responsabile

di BARBARA CALDEROLA

Cernusco sul Naviglio (Milano), 26 novembre 2017 - Niente crolli, niente confessioni. Tiene duro la persona (presumibilmente un ragazzino) che ha lanciato il sasso contro l'auto di Nilde Caldarini. Diciassette giorni dopo il tiro al bersaglio, la morte della volontaria di Cernusco ha il sapore amaro di un'indagine lunga e difficile, nonostante gli sforzi dei carabinieri di Cassano. Dal 9 novembre, gli uomini del capitano Giuseppe Verde cercano di dare nome e cognome al branco che quella sera decise di centrare le macchine di passaggio sulla Provinciale. Un gioco assurdo e crudele, finito in tragedia. Nulla trapela circa gli esiti dell'autopsia sull'impiegata, morta per infarto.

L'analisi del patologo chiarirà se la pietra di un chilo e due etti che ha sfondato il parabrezza abbia anche colpito la 62enne oppure no. A un primo esame non pare, ma non si può ancora dare per assodato. A nulla, sinora, sono serviti gli appelli a farsi avanti rivolti ai responsabili. Dal sindaco Ermanno Zacchetti alla cerchia della vittima. Tutti hanno chiesto un atto di coraggio. L'assenza di telecamere non ha certo agevolato il lavoro degli investigatori, alle prese con il rompicapo. Se, come sembra ovvio, gli autori devono essere cercati vicino -- in zona non ci sono locali che potrebbero avere attirato persone venute da fuori -- è pur vero che gli effetti del rimorso non superano il timore delle conseguenze. Al vaglio ci sono molte testimonianze, raccolte nel quartiere che si affaccia sulla strada, teatro del dramma. Due file ordinate di palazzine costruite da poco, dove la gente se ne va al mattino e torna la sera. Qualcuno ha parlato di un gruppetto che si ritrova vicino al terrapieno dal quale è stato scagliato il sasso, finito ai piedi di Nilde.

La donna con altri quattro amici rientrava da un incontro di preghiera. Illesi, nonostante quel "proiettile" nell'abitacolo, ma non al riparo dall'epilogo funesto. L'impiegata, colta di sorpresa, non ha retto al colpo e quando, pochi minuti dopo, l'ambulanza è arrivata al San Raffaele, lei non c'era più. Una fine assurda, che ha colpito crudelmente il marito e la figlia, reduci da un altro lutto gravissimo. Quindici anni fa era morto l'altro figlio della coppia. Uno strappo che la volontaria aveva superato dedicandosi a ragazzi che lottano per liberarsi dalla droga. In una trama indecifrabile di destini incrociati, sarebbe sempre la mano di un adolescente o poco più ad averne provocato la morte. Chi sia, però, resta un mistero.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/martesana/cronaca/cernusco-morta-infarto-sasso-1.3561491>

NOTIZIE DALLA STRADA

L'autostrada fantasma corre tra Brescia-Bergamo-Milano Pochi transiti e conti in rosso

Federico Gervasoni

26.11.2017 - A pochi mesi di distanza dalla sua apertura avvenuta il ufficialmente 23 luglio 2014 sotto gli occhi dell'ex premier Matteo Renzi, alcuni attivisti di un centro sociale bergamasco si misero addirittura a giocare a pallone lungo la corsia di sorpasso, un modo goliardico per raccontare la mancanza di traffico in quella deserta lingua d'asfalto nel cuore della Pianura Padana. A distanza di tre anni da quei giorni la Brebemi, l'autostrada A35 che con i suoi 62 chilometri attraversa il cuore produttivo lombardo tra Brescia e Milano stenta ugualmente a decollare. L'infrastruttura concepita nel 1996, la prima realizzata in Italia in project financing con capitale interamente privato (2,4 miliardi, di cui 1,6 miliardi di prestiti tra Banca europea degli investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e istituti di credito) viene ancora oggi soprannominata «autostrada fantasma».

Lo scrittore e giornalista Roberto Cuda ha deciso di dedicarle un libro, «Anatomia di una grande opera. La vera storia della Brebemi» (Edizioni Ambiente), uscito due anni fa e che ripercorre dettagliatamente i nodi dell'intricata vicenda. Un appellativo poco felice che le è rimasto incollato sin dai suoi esordi: nel 2014 i passaggi erano pari a 8 mila al mese, per poi diventare 10 mila nel 2015, 14 mila l'estate scorsa e 16 mila nel giugno di quest'anno. Numeri comunque al di sotto delle aspettative e che hanno indotto i vertici dell'infrastruttura ad apportare delle novità necessarie. Tuttavia, negli ultimi tempi la situazione Brebemi sembra essere leggermente migliorata. L'infrastruttura infatti ha liberato dal traffico i comuni dell'area interessata, riducendo i tempi di percorrenza e le emissioni di CO2.

Nel primo quadrimestre del 2017, secondo i dati Aiscat, il traffico dell'A35 ha segnato un +8,6%. Una crescita che incide anche sul conto economico della società: il primo semestre di quest'anno infatti è stato chiuso con ricavi per 29,8 milioni di euro contro i 26 del secondo semestre 2016 e i 25,2 del primo semestre dello scorso anno. Nelle scorse settimane inoltre, per rilanciare l'autostrada è stato inaugurato a Travagliato nel Bresciano, con tre mesi d'anticipo, un nuovo tracciato lungo 5,6 chilometri e che collega direttamente le autostrade A35 e A4. Grazie a questa nuova opera la Brebemi può essere utilizzata da tutti gli utenti come strada direttissima Brescia-Milano, agevolando il traffico proveniente da Est e da Ovest. E il raccordo (costato 58 milioni) dovrebbe drenare un po' di traffico dall'A4. A breve, poi, apriranno due stazioni di servizio e persino i distributori di metano liquido.

I conti di Brebemi perciò migliorano, ma il bilancio resta in rosso, con un disavanzo di 49 milioni. E nonostante gli oneri finanziari si siano ridotti (da -93,6 a -86,4 milioni), l'indebitamento complessivo pesa non poco sui conti dell'infrastruttura lombarda. In questi anni non sono mai mancate le critiche di Legambiente che oltre ad aver bocciato (per l'ennesima volta) il progetto Brebemi, ha più volte ha alzato la voce per la distruzione dei numerosi terreni agricoli espropriati, in particolare nella Bassa Bergamasca. A dare man forte all'associazione ambientalista anche la questione relativa al centro commerciale «Le Acciaierie» di Cortenuova, proprio in provincia di Bergamo. Qui, in questo paese di 2 mila anime, la Brebemi ha il sapore di una storia dal finale drammatico. L'immensa struttura, sorta nei pressi di uno dei tanti caselli autostradali e costituita da ben 48 mila metri quadri fu aperta nel 2005, proprio in previsione della nuova infrastruttura. Tuttavia, complice la crisi, da tre anni giace abbandonata e con le serrande dei 175 negozi abbassate.

Un territorio ferito e maltrattato dal cemento che più volte è sceso in piazza con i suoi abitanti per protestare contro i poli logistici e le aree industriali che potrebbero presto sorgere lungo i bordi della A35. Il condizionale è d'obbligo, perché si tratta di uno dei tanti interrogativi che ancora oggi purtroppo rendono concreto il soprannome di "autostrada fantasma" per la Brebemi. Una lingua d'asfalto in mezzo al deserto, dove a sfrecciare per il momento sono soltanto le polemiche.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2017/11/26/ASQswV8K-autostrada_fantasma_transiti.shtml

La strada più pericolosa d'Italia? Secondo l'Acì è la Tangenziale Est

Ogni anno 23 incidenti per chilometro contro una media di 1,9

di FABIO FLORINDI

Milano, 25 novembre 2017 - La strada più pericolosa d'Italia è la Tangenziale Est di Milano. Particolarmente pericoloso è il tratto tra il chilometro 10 e il chilometro 12 tra le uscite Cascina Gobba - Via Padova e Cologno Sud. La A51 registra una media di 23 incidenti per chilometro ogni anno, contro la media nazionale che è di 1,9 incidenti km/anno. Al secondo posto di

questa classifica compare un'altra strada lombarda, la SS 036 del Lago di Como e dello Spluga (19,5 incidenti per km/anno tra i km 13 e 17) e terza si piazza l'Autostrada A4 Torino Trieste (18,5 incidenti per km/anno tra i km 135 e 137).

I dati sono stati resi disponibili grazie allo studio 'Localizzazione degli incidenti stradali 2016', realizzato dall'Acì - l'Automobile club d'Italia -, in cui sono stati analizzati 36.885 incidenti (ben 1.159 mortali), con 1.264 decessi e 59.886 feriti, avvenuti su circa 55mila chilometri di strade italiane. A livello generale, invece, nello studio viene evidenziato che ogni dieci sinistri, 7,5 avvengono sulla viabilità cittadina e 2,5 su quelle extra-urbane; ma la maggiore densità di incidenti è relativa ai tratti autostradali, come le tangenziali, in vicinanza delle grandi città. Le statistiche relative al 2016 evidenziano un aumento del numero di incidenti (+2% in autostrada, +1,2% sulle extraurbane e +0,5% su quelle cittadine), ma fortunatamente con un numero inferiore di morti (-10,2%) e di feriti (-10,4%) sulle autostrade.

L'analisi realizzata dall'Acì richiama l'attenzione anche sul diverso livello di pericolosità della rete stradale per i mezzi a due ruote, biciclette comprese. Questa utenza è infatti coinvolta nel 24% degli incidenti stradali, con un indice di mortalità molto più elevato di quello delle quattro ruote, con 1,5 morti ogni cento mezzi coinvolti in incidente, per motocicli e biciclette, rispetto allo 0,66 delle auto. Anche il tipo di strada ha conseguenze sulla incidentalità per i mezzi a due ruote: i tratti più pericolosi sono tutti sulle strade statali. Al vertice delle tratte più pericolose per le due ruote si colloca la SS 011 Padana Superiore tra i km 421 e 426, seguita dalla SS 009 via Emilia tra i km 6 e 8 e dalla SS 233 Varesina tra i km 41 e 42.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/strada-pericolosa-1.3560151>

Benevento–Caianello, nuovo autovelox a 30 km all'ora: è bufera

CACCIANO 25.11.2017 - Cacciano, piano traffico nella bufera, non piacciono l'autovelox a 30 Km/h e la sosta a tempo di appena 30 minuti. Situazione attenzionata dal comitato «Protrignina», associazione a tutela degli automobilisti, già protagonista di una battaglia, ancora in corso, contro gli autovelox installati dai Comuni lungo la Benevento–Caianello. Per quanto riguarda Cacciano, ad essere interessata dalle contestate misure è la parte centrale del paese, quel viale Principe Umberto che corrisponde al tratto di provinciale vitulanese che si estende dalla Basolata alla piazza Corticella. Lungo il percorso vige da qualche giorno il limite di 30 km/h, indicato da due cartelli messi all'inizio di ambedue i sensi di marcia. Con tanto di avvertimento legato al controllo elettronico della velocità. Circostanza che ha allarmato e non poco gli automobilisti in transito, molti dei quali, anziché procedere in seconda o terza marcia per non infrangere quel limite di velocità, tanto inusuale e difficile da rispettare, preferiscono affrontare la viabilità alternativa, interna, creando quindi paradossalmente maggiori situazioni di pericolo rispetto a quello che vorrebbe combattere l'adozione del limite.

Nel contempo è stata regolamentata anche la sosta all'interno del paese, nella stessa zona interessata dal limite di velocità, questa volta tramite la previsione di un disco orario della durata di mezz'ora. Ed anche in questo caso non sono mancati i malumori. Lungo il viale Principe Umberto sono infatti concentrate alcune delle maggiori attività economiche del paese, ma con tempistiche differenti e non solo.

Se da un lato, infatti, la sosta in un bar o in supermercato può esaurirsi in pochi minuti, viceversa andare dal barbiere, dalla parrucchiera o anche recarsi in uno studio professionale, basti pensare che nella zona sono ubicati gli studi di due medici di famiglia, può comportare, ed anzi il più delle volte comporta una permanenza ben oltre la mezz'ora di cui al disco orario. Esponendo gli automobilisti al rischio di sanzioni. Da qui la protesta di alcuni commercianti, timorosi per una possibile perdita di clientela e degli stessi utenti, con la proposta di sostituire il disco orario con un parchimetro, che dissuaderebbe da soste «pigre», oppure da una diversa gestione delle aree, accostando al disco orario una zona a pagamento. Strisce blu e strisce bianche, in altre parole.

Fonte della notizia:

<https://www.ilmattino.it/benevento/cacciano-autovelox-a-30km-all-ora-e-bufera-3387796.html>

Ai 139 all'ora lungo la ex statale Cremonese: beccato, vince il ricorso

Il giudice di pace dà ragione all'automobilista imprudente. I legali di Globoconsumatori: «Segnaletica, modalità e misurazioni irregolari»

di Rossella Canadè

MARCARIA 25.11.2017 - Ha percorso la Cremonese, in pieno orario di punta, alle 8 di mattina, ai 139 chilometri all'ora. Il telelaser della polizia stradale lo ha fotografato. L'automobilista ha fatto ricorso: e lo ha vinto. A portare sul tavolo del giudice di pace di Mantova le opposizioni alla multa e, soprattutto, alla sospensione della patente, sono stati i legali della Globoconsumatori onlus. Esperti agguerriti, che nelle ultime settimane hanno vinto altri due ricorsi analoghi a Piacenza e a Alessandria. L'automobilista, un 53enne di Enna, è stato "flashato" la mattina del 25 agosto, alle 8. Andava come un missile: 139 chilometri, decurtati, come prevede la legge, a 134. Sospensione della patente immediata: anche questo secondo la legge. Si rivolge alla Globoconsumatori per presentare ricorso. Senza patente non può lavorare e tenta il possibile.

I legali dell'associazione puntano il dito su una serie di "errori" presenti sia sul verbale, sia sulle modalità di rilevamento dell'eccesso di velocità. Il verbale, innanzitutto: sul documento redatto dalla polizia stradale non viene precisata la distanza tra la segnaletica verticale posta sulla strada e la postazione di controllo della velocità delle auto. Un dato che la direttiva Minniti del luglio 2017 ha reso obbligatorio.

Secondo punto. Per i controlli programmati da parte degli agenti ci deve essere la segnaletica a terra, un cartello ben visibile, anche se c'è la segnaletica fissa. In pratica è obbligatoria la doppia segnalazione. «Il cartello mobile che avvisa di un controllo di velocità deve essere chiaro ed identificare l'azione che ne consegue» si legge nel ricorso, che precisa che dovrebbe riportare anche le immagini delle forze dell'ordine. «Anche il veicolo che effettua la rilevazione deve essere distinguibile dalle altre auto, anche con i lampeggianti». I vecchi cartelli, secondo una circolare di Del Rio vanno smantellati. Sul verbale va indicata la data della revisione dell'apparecchio. I legali hanno presentato anche una serie di dubbi sulle modalità di rilevazione della velocità e contestano perfino la dimensione delle lettere della segnaletica Cavilli? Niente affatto: perché il giudice di pace ha accolto il ricorso, con grande soddisfazione di Globoconsumatori che commenta: «Le norme del codice della strada vanno rispettate, ma questo non solo dagli utenti della strada, anche dalle pubbliche amministrazioni che, in molti casi, mascherandosi dietro la sicurezza stradale, utilizzano gli strumenti di rilevazione unicamente per "far cassa", alle spalle proprio degli utenti.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2017/11/25/news/ai-139-lungo-la-e-statale-cremonese-beccato-vince-il-ricorso-1.16163033>

Sentenza TAR salva patente auto a chi fa incidente in moto Tribunale Lombardia mette paletti a provvedimento 'revisione'

ROMA 24.11.2017 - Il TAR della Lombardia ha emesso una sentenza con conseguenze 'salvapatente' per gli automobilisti protagonisti di un incidente mentre si trovano in sella a una due ruote. Secondo la decisione n. 2167/17 della prima sezione del Tribunale Amministrativo Regionale, depositata il 14 novembre, il conducente di una moto o di uno scooter che causa un sinistro stradale con lesioni può essere sottoposto alla revisione della patente di categoria A, necessaria alla conduzione dei motoveicoli, ma non della B che serve per guidare la macchina. Nel commentare il provvedimento, il quotidiano di informazione giuridica dirittoegustizia.it, ha chiarito la portata delle sue conseguenze. "In pratica - viene spiegato dal periodico della Giuffrè editore -, a parere del TAR, chi provoca lesioni con un veicolo a due ruote rischia di tornare a scuola guida per ripetere le prove d'esame utile alla circolazione con i motocicli. Nel frattempo, però, manterrà l'idoneità alla guida per tutti gli altri veicoli compresi nella licenza". Nel dettaglio, nel caso sottoposto al parere delle Toghe, una motociclista con la patente anche per l'auto aveva provocato un incidente, perdendo il controllo del proprio mezzo in una curva di una strada in discesa. Nello scontro con altri veicoli che aveva fatto seguito alla manovra imprudente, una persona era rimasta ferita. La protagonista dell'evento era stata sanzionata dalle Forze dell'Ordine (violazione dell'articolo 141 del Codice della Strada) con conseguente sospensione cautelare della patente di guida per 120 giorni. Contro il successivo, ulteriore, provvedimento di revisione della patente di categoria B, adottato dalla Motorizzazione, l'interessata aveva proposto ricorso al TAR.

Il Tribunale ha accolto la domanda, ritenendo fondata la "illogicità e irrazionalità del provvedimento di revisione della patente B anziché della A, atteso che, ai sensi della circolare n. 137/90 emessa dalla direzione generale della MCTC, l'esame di revisione della patente di guida relativa alla categoria A è considerato avulso rispetto a quello delle altre categoria e, pertanto, ne consegue che, a seguito di incidente stradale avvenuto a mezzo di un motociclo per la cui conduzione è richiesta la patente di categoria A, il provvedimento che dispone detta revisione deve indicare espressamente la categoria A".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/canale_motori/notizie/istituzioni/2017/11/24/sentenza-tar-salva-patente-auto-a-chi-fa-incidente-in-moto_0a71906a-e40b-4f6a-ba46-4859b57ae653.html

OMICIDIO STRADALE

Travolto e ucciso in bici, conducente del furgone accusato di omicidio stradale La vittima dell'incidente di venerdì notte è Alvise Boscaini, agricoltore in pensione

CALVATONE 25.11.2017 - Travolto e ucciso da un furgone mentre tornava a casa in bicicletta. Alvise Boscaini, 74 anni, agricoltore in pensione, ha perso la vita intorno alle 22 di venerdì 24 novembre lungo la ex statale 10, all'altezza di Gastaldi Gomme, a circa 200 metri dal confine con la provincia di Mantova. L'autista del mezzo che lo ha investito, M.A. (28 anni, origine romena, di Calvatone), è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale ed è in attesa del rito direttissimo. L'uomo, infatti, dopo l'incidente era scappato salvo poi ritornare sul posto forse per un ripensamento. A chiamare i soccorsi sono stati altri automobilisti. Gli uomini del 118 hanno fatto di tutto per strappare il 74enne alla morte, ma il cuore del pensionato ha cessato di battere nonostante i numerosi tentativi di rianimazione. Rilievi e indagini dei carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.ogliopo.laprovinciacr.it/news/ogliopo/183253/travolto-in-bici-da-un-furgone-muore-un-74enne.html>

Investe e uccide un ciclista, poi la fuga. Arrestato: omicidio stradale Un 25enne di Camugnano ha tamponato un 64enne in bicicletta a Grizzana. Fermato poco dopo dai carabinieri

di Maria Centuori

BOLOGNA 20.11.2017 - Si distrae alla guida, travolge un uomo in bicicletta e fugge via. Dopo una quarantina di minuti torna a piedi sul luogo dell'incidente, probabilmente per accertarsi delle condizioni dell'uomo che ha investito, ma è troppo tardi. Per il ciclista non c'è più nulla da fare, dopo la carambola è morto sul colpo. A bordo dell'auto, una Citroen, c'era un operaio 25enne di Camugnano che è stato arrestato per omicidio stradale e omissione di soccorso (ora è a disposizione del pm Augusto Borghini).

La vittima è Kbir El Birech, un 64enne marocchino ma da molti anni residente a Grizzana Morandi con la moglie e due figli: era a qualche metro da casa a bordo della sua bicicletta e probabilmente non ha avuto neanche il tempo di accorgersi dell'auto che stava arrivando alle sue spalle. L'urto e poi il botto: una signora che abitava lì vicino si è affacciata alla finestra e si è accorta dell'uomo a bordo strada, immobile, è andata in strada per vedere cosa fosse accaduto. L'auto non c'era già più. L'uomo era in gravi condizioni a terra, la signora ha avuto il tempo di chiamare i carabinieri e i soccorsi, ma quando i sanitari del 118 sono arrivati in via Ponte, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 64enne.

Sull'asfalto della provinciale oltre alla bicicletta, distrutta, c'erano alcuni pezzi dell'utilitaria e così i carabinieri di Vergato hanno bloccato tutte le strade in lungo e in largo fino a sei chilometri di distanza e hanno fermato tutte le auto della zona. Mentre stavano facendo i rilievi del caso hanno notato il ragazzo, arrivato fin lì a piedi. Sospetti confermati dopo poco perché il 25enne, incensurato, aveva parcheggiato a qualche metro l'auto incidentata. «Non l'ho visto», avrebbe detto disperandosi. La dinamica dell'incidente e cosa possa aver portato l'operaio a distrarsi, è al vaglio degli inquirenti. Il giovane operaio è stato sottoposto al test alcolemico, che ha avuto esito negativo. Ora si attendono i risultati degli altri esami del sangue per escludere l'assunzione di sostanze stupefacenti.

E in occasione della «Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada», che si è celebrata domenica, la Polstrada ha segnalato che nel 2016 sono stati rilevati 417 incidenti

stradali con lesioni a persone, che hanno provocato 9 vittime e 738 feriti, il 71 % in meno rispetto ai 32 decessi registrati nel 2001. Sempre più distratti alla guida dall'uso di un cellulare, ma resta alto il numero di incidenti causato anche dal mancato rispetto della precedenza, dalla velocità troppo elevata e dalla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti. Proprio su questo punto ha fatto un appello Marta Dibenedetto, sorella della 29enne travolta e uccisa in Tangenziale la sera del 14 aprile da un 23enne ora agli arresti domiciliari, che quella sera guidava ubriaco e sotto l'effetto di cannabis: «Più passa il tempo e più aumenta il dolore, così come il dispiacere perché i giovani non capiscono: bevono e si drogano ma decidono di guidare. Dopo mia sorella ho perso per gli stessi motivi due cari amici. Bisogna pensare che si mette a repentaglio la vita di chi non c'entra nulla, come mia sorella». Fonte della notizia:

http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/17_novembre_19/investe-uccide-uomo-poi-fuga-giovane-arrestato-omicidio-stradale-626aec66-cdc9-11e7-87a3-13f200e4bccca.shtml

Morte Ilaria. Chiuse le indagini su Diele: ecco le accuse Omicidio stradale aggravato per il noto attore. Ha travolto e ucciso con la sua auto la 48enne

Sara Botte

16.11.2017 - Si sono chiuse le indagini della procura di Salerno su Domenico Diele, il noto attore finito sotto accusa – e ora agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico – per la morte di Ilaria Dilillo, la 48enne di Salerno rimasta travolta e uccisa a Montecorvino Rovella, la notte tra il 22 e il 23 giugno. L'accusa nei confronti di Diele è di omicidio stradale aggravato dall'assunzione di sostanze stupefacenti. Diele si trova a Roma ai domiciliari a casa della nonna. Si dovrà attendere ora per capire come intenda proseguire la difesa di Diele, rappresentato dai legali Viviana Straccia e Ivan Nigro. Il giovane potrebbe decidere di sottoporsi ad interrogatorio o presentare delle memorie difensive. Trascorsi i tempi previsti dalla legge, il sostituto procuratore Elena Cosentino potrebbe procedere direttamente alla richiesta di rinvio a giudizio. Le indagini preliminari avrebbero dunque accertato lo stato di alterazione psicofisica da uso di sostanze stupefacenti al momento dell'incidente. Subito dopo lo schianto lo stesso Diele aveva confessato di aver assunto hashish (oltre a dichiarare di essere da tempo tossicodipendente). Ipotizzata anche un'altra aggravante. Diele aveva anche raccontato di essersi distratto – pochi istanti prima di travolgere lo scooter della vittima - per usare il telefonino o cambiare stazione radio. La parte civile – sostenuta dall'avvocato Michele Tedesco – sta ora verificando i tabulati telefonici, proprio per capire se al momento del drammatico impatto l'attore stesse conversando al telefono. A conferma della distrazione anche l'assenza di segni di frenate sull'asfalto. La difesa intanto depositerà la consulenza dei propri tecnici. Diele guidava anche privo della patente, sospesa per un anno il 6 dicembre del 2016. La novità emersa riguarderebbe la velocità dell'auto dell'attore. Sarebbe superiore a quella stabilita in un primo momento. Il consulente della procura avrebbe poi definito la responsabilità esclusiva del 32enne nella dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

<https://www.ottopagine.it/sa/cronaca/141961/morte-ilaria-chiuse-le-indagini-su-diele-ecco-le-accuse.shtml>

Giovane morta in un frontale: 32enne di Busseto condannato per omicidio stradale Quattro anni di reclusione. E' la condanna del giudice per l'indagine preliminare Stefania Di Rienzo nei confronti del 32enne ritenuto responsabile della morte di Manuela Loschi, la 19enne piacentina che perse la vita nello schianto frontale, a Vernasca il 17 dicembre del 2016

16.11.2017 - Quattro anni di reclusione. E' la condanna del giudice per l'indagine preliminare Stefania Di Rienzo nei confronti di Giordano Bulgarani, il 32enne di Busseto ritenuto responsabile della morte di Manuela Loschi, la 19enne piacentina che perse la vita nello schianto frontale, a Vernasca il 17 dicembre del 2016. Il pm Emilio Pisante, aveva chiesto quattro anni per l'omicidio stradale e 4 mesi per la guida in stato di ebbrezza.

Il processo si è svolto con il rito abbreviato. Il giovane, di Busseto, difeso dagli avvocati Carlo Bordi e Luca Tosini, era accusato di omicidio stradale e guida in stato di ebbrezza. Il giudice ha

disposto anche un risarcimento di 5mila euro all'Associazione amici polizia stradale (Forlì), costituitasi parte civile, che userà il denaro per campagne di educazione e sicurezza stradale. I genitori, la sorella minore e la nonna della 19enne si sono costituiti parte civile con l'avvocato Gualtiero Gerra.

L'uomo era il conducente di una delle due auto, un Suv Volkswagen Tiguan, coinvolte nel tremendo incidente stradale che nella serata del 17 dicembre è costato la vita a Manuela Loschi, morta sul colpo, a bordo della propria Fiat Stilo. Il terribile impatto era avvenuto sulla strada tra Alseno e Vernasca. Il 32enne era stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Fiorenzuola ed era stato posto agli arresti domiciliari. Dalle analisi del sangue, il 32enne è risultato positivo ai cannabinoidi e con un tasso alcolemico elevatissimo di oltre cinque volte il limite consentito dalla legge.

Fonte della notizia:

<http://www.parmatoday.it/cronaca/giovane-morta-in-un-frontale-32enne-di-busseto-condannato-per-omicidio-stradale.html>

Omicidio stradale, brindisino condannato a 3 anni e 6 mesi

14.11.2017 - Condannato per omicidio stradale un brindisino coinvolto in un incidente mortale nel Tarantino nel 2016. Si sarebbe messo alla guida dopo una notte insonne e dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, ma soprattutto dopo aver fatto uso di stupefacenti.

Con lui c'era una 21enne di Putignano, Maria Chiara Zizzari. Giunto il 12 luglio del 2016 sulla statale 100 all'altezza del bivio Mottola-San Basilio, ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato. La ragazza, sbalzata fuori dall'abitacolo non ha avuto scampo. È morta sul colpo schiacciata da uno dei pneumatici della stessa vettura su cui viaggiava. Il giudice per l'udienza preliminare Benedetto Ruberto ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione il 29enne brindisino Fabio Arigliano, ritenuto responsabile di omicidio stradale.

Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, Maria Chiara Zizzari forse non avrebbe avuto nemmeno il tempo di accorgersi quello che stava accadendo. Arigliano era alla guida della Renault Kangoo che il 12 luglio dell'anno scorso si è ribaltata più volte dopo aver perso aderenza con l'asfalto della statale ed è finita nelle campagne circostanti tra Mottola e San Basilio. Per Maria Chiara Zizzari, purtroppo, non c'è stato nulla da fare.

Fabio Arigliano invece rimase ferito in seguito allo schianto. Soccorso, fu trasportato in ospedale e sottoposto alle prime cure, ma anche agli accertamenti di routine che si effettuano in caso di incidenti stradali. Il risultato non tardò ad arrivare. Il 29enne brindisino risultò positivo all'uso di alcool e cannabinoidi e dunque per lui, dopo il ricovero in ospedale, scattò l'arresto con l'accusa di omicidio stradale. Dagli accertamenti dei carabinieri, è emerso che l'auto, dopo essere fuoriuscita dalla sede stradale, su un tratto rettilineo, si è ribaltata più volte, terminando la sua corsa in un terreno adiacente. A seguito dell'impatto, la 21enne, che viaggiava sul sedile lato passeggero del veicolo, come hanno ricostruito i carabinieri, è stata sbalzata dall'abitacolo.

Fonte della notizia:

<https://www.google.com/url?rct=j&sa=t&url=http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/brindisi/950457/omicidio-stradale-brindisino-condannato-a-3-anni-e-6-mesi.html&ct=ga&cd=CAEYACoUMTgyNzI5OTA1OTU3OTIyODI1MjlyGWMYMWQ1NjJIOWE0NjJjYjQ6aXQ6aXQ6SVO&usq=AFOjCNGUtrI7ujmLIBz7sPJQund0ksRqnQ>

Morte di Valeria, i genitori: 'Questa non è giustizia'

Condannato a 4 anni per pluriomicidio stradale il 28enne che ha provocato l'incidente CASTELVETRO PIACENTINO 04.11.2017 - Parlano di «vergogna» e di «ingiustizia» i genitori della 23enne castelvetrese Valeria Frascini, morta il 6 novembre 2016 in un drammatico incidente a Chiavenna Landi di Cortemaggiore: ora il responsabile di quello schianto, che è costato la vita anche al 34enne piacentino Fabio Scrivani, è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione con l'accusa di pluriomicidio stradale. Si tratta del 28enne Isaac Zanelli, che stava già scontando la pena ai domiciliari e che dovrà anche pagare una multa di 1.200 euro perché quando ha compiuto quel sorpasso azzardato aveva un tasso alcolico superiore al consentito.

Fonte della notizia:

<http://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/181607/morte-di-valeria-i-genitori-questa-non-e-giustizia.html>

SCRIVONO DI NOI

Nasconde 15 chili di "fumo" in macchina, preso dopo 35 chilometri di fuga in autostrada

26.11.2017 - In manette un 50enne. I poliziotti hanno notato un conciliabolo sospetto tra due persone nei pressi di via Perpignano. Uno dei due è poi salito a bordo di un'auto: da qui il rocambolesco inseguimento ad alta velocità che si è concluso a Trabia e la perquisizione del mezzo

Arrestato al termine di un rocambolesco inseguimento in autostrada. Un corriere della droga è finito in manette dopo essere stato intercettato dalla polizia con 15 chili di hashish in auto. Si tratta di Sebastiano Pocchi, 50enne siracusano: è stato arrestato con l'accusa di trasporto di stupefacente. "La sezione antidroga della Squadra Mobile - spiegano dalla questura - è riuscita a evitare che un ingente carico di hashish si spostasse da una provincia all'altra della Sicilia".

Ecco come sono andati i fatti: i poliziotti, in servizio di pattugliamento antidroga, hanno notato il fitto conciliabolo tra due uomini nei pressi di via Perpignano. Una chiacchierata evidentemente ritenuta sospetta dagli agenti. Uno dei due è successivamente salito a bordo di un'auto. Così è scattato il pedinamento. "Costantemente seguito dai poliziotti - raccontano dalla questura - il fuggitivo si è quindi diretto verso l'imbocco autostradale in direzione Catania. Bloccarlo non è stato facile, anche per l'alta velocità tenuta dall'uomo che ha proseguito la sua corsa fino allo svincolo di Trabia, dove gli agenti sono riusciti a bloccarlo".

Sebastiano Pocchi all'interno della propria auto trasportava un carico di 15 chili di hashish, stipati nel bagagliaio. Indagini in corso per stabilire quale fosse la piazza di destinazione. "E' plausibile - spiegano dalla polizia - in considerazione della notevole quantità di droga rinvenuta, che Pocchi fosse venuto ad approvvigionarsi all'ingrosso, a Palermo, per rivendere il 'fumo' al dettaglio, a Siracusa e provincia".

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/droga-arresto-inseguimento-autostrada-trabia.html>

Spaccate negli esercizi commerciali, presa nuova banda: nove arresti

25.11.2017 - Nove uomini, romeni e moldavi, di età compresa tra 20 e 42 anni sono stati arrestati giovedì 23 novembre 2017 in un'operazione congiunta di polizia stradale di Torino e carabinieri di Rivoli per una serie di furti con spaccate avvenute in città e in provincia nei mesi scorsi. Si tratta della continuazione dell'operazione Fast Juliet che lo scorso aprile 2017 aveva già portato all'arresto di altre tre persone della stessa nazionalità e lo scorso giugno 2017 di altre due persone. Le indagini sono state coordinate dal pm Andrea Padalino. Uno degli arrestati ha esibito tra l'altro documenti falsi e si è rivelato già condannato a una pena di quattro anni di reclusione per reati analoghi.

Il nuovo gruppo criminale, anziché l'Alfa Romeo Giulietta, per colpire agiva usando autocarri rubati. Le persone individuate sono state 17, tutte ritenute responsabili di furto aggravato e di ricettazione in relazione sei episodi in cui erano stati depredati negozi delle province di Torino, Cuneo e Biella. La banda portava via tutto ciò che poteva: dagli abiti alle auto, dal rame al gasolio. L'arresto è scattato per nove di loro, mentre una decima persona è ricercata (si trova all'estero) e sette sono denunciate a piede libero.

Contestualmente all'esecuzione dei provvedimenti restrittivi sono state eseguite perquisizioni nel corso delle quali sono stati scoperti tre veicoli, televisori, bottiglie di vino, ricambi auto, abbigliamento per motociclisti ed altro materiale rubati, attrezzatura da scasso, pompe, taniche e tubi utilizzati per i furti di gasolio.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/banda-spaccate-furgone-arresti.html>

Viterbo, vende auto su internet ma è una truffa: denunciato

di Ugo Baldi

25.11.2017 - Un giovane di Civita Castellana è stato denunciato per truffa dopo per avere simulato su internet la vendita di una auto, prendendo l'anticipo in contanti tramite Postepay.

L'acquirente ha scoperto di essere stato raggirato quando non è riuscito rintracciarlo per farsi consegnare l'auto. A quel punto si è rivolto ai carabinieri che sono riusciti ad identificare l'autore del raggio e lo hanno denunciato.

La Compagnia Carabinieri di Civita Castellana nel corso della settimana ha denunciato altre sei persone per vari reati.

A Orte un uomo è stato fermato al casello e trovato in possesso di 175 grammi di marijuana e altro materiale di interesse investigativo. A Civita Castellana è stato denunciato un cittadino kosovaro trovato alla guida della sua auto in evidente stato di alterazione psichica dovuto all'assunzione di sostanze stupefacenti, perquisito, oltre a rifiutarsi di fornire le generalità è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere vietato. A Vignanello è stato denunciata una persona, trovata in possesso di tre grammi di marijuana, e alla guida della propria auto con tasso alcolemico fuori parametro. A Nepi, sono finiti nei guai poiché denunciati per rissa e lesioni personali un italiano e due stranieri che sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'Andosilla di Civita Castellana.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/viterbo/civita_castellana vende auto su internet ma truffa denunciato da carabinieri-3389160.html

Esibisce la copia perfetta di una patente, 5mila euro di multa

Un agente della Municipale ha riconosciuto ad occhio nudo il documento falso. Nei guai un 27enne.

LA SPEZIA 25.11.2017 - Un occhio clinico, una patente falsa. Il primo è di un agente della Polizia municipale spezzina, la seconda di un 27enne e pagherà la bellezza di 5mila euro perchè a suo carico è scattata guida senza patente. Andando con ordine, il giovane è stato fermato ieri pomeriggio per un controllo di routine mentre viaggiava in sella ad uno scooter Scarabeo. All'alt della Municipale si è fermato e ha mostrato tutti i documenti per la circolazione. Sembrava tutto perfetto, ma uno degli agenti ha notato un piccolo particolare che lo ha insospettito sulla patente. Così facendo ha portato il giovane al comando e analizzato con i macchinari antifalsificazione la patente nonostante sembrasse perfetta. A questo si è aggiunto un controllo incrociato dal quale è emerso che il ragazzo, 27 anni dominicano, non era registrato per nessuna patente italiana. Ed è finita così, con il sequestro del documento falso, cinquemila euro di multa e una denuncia.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Esibisce-la-copia-perfetta-di-una-247511.aspx>

Ovada, sequestrati in autostrada sette quintali di funghi marci provenienti dalla Romania

La merce, maleodorante e nociva, era destinata alla Spagna e sarà distrutta. Al camionista romeno contestazioni amministrative e una denuncia per un coltello

25.11.2017 - Veniva dalla Romania ed era diretto in Spagna con un carico di 762 chili di funghi in pessimo stato di conservazione, alcuni ammuffiti o marci e tutti caratterizzati da un odore nauseabondo. Il camion, che viaggiava sull'autostrada Voltri-Sempione con al volante un autotrasportatore romeno, è stato fermato all'altezza del comune di Belforte Monferrato da una pattuglia della polizia stradale di Ovada. E' stato proprio il cattivo odore proveniente dal vano di carico ad attirare l'attenzione degli agenti che, mentre controllavano il documento di trasporto internazionale della merce, hanno deciso di esaminare il cassone dell'autocarro.

Quello che, aiutati da micologi dell'Asl, hanno trovato durante l'ispezione - alimenti a contatto diretto con uno pneumatico e funghi in pessimo stato, bagnati, alcuni in putrefazione e altri coperti di muffa, tutti giudicati inadatti al consumo e dannosi per la salute - li ha indotti a sequestrare l'intero carico destinandolo alla distruzione. Al camionista è stata contestata l'inadeguatezza delle modalità di trasporto e l'impossibilità di verificare la provenienza della merce. L'uomo è stato inoltre denunciato per porto abusivo d'arma in relazione a un coltello di trenta centimetri trovato nel portaoggetti.

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/11/25/news/ovada_sequestrati_in_autostrada_sette_quintali_di_funghi_marci_provenienti_dalla_romania-182128221/

Controlli notturni della polizia stradale, tre conducenti denunciati e due auto confiscate

25.11.2017 - Proseguono nel territorio della Provincia di Piacenza i posti di controllo sperimentali finalizzati al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope, iniziati nel maggio del 2015 in diciannove Province italiane ed estesi, nel corso del tempo ad altre Province, tra cui, appunto, Piacenza. La finalità principale di questi servizi è quella di garantire controlli più veloci ed efficaci per accertare la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

La novità sta nel fatto che al fianco dei poliziotti ci sono i medici ed il personale del ruolo sanitario della Polizia di Stato, ai quali è affidato il compito di procedere ad uno screening preliminare sulla saliva che è in grado di evidenziare se il soggetto sottoposto al controllo ha fatto uso di sostanze stupefacenti e di che tipo; questo per consentire di superare le difficoltà, soprattutto organizzative, che si incontravano nell'iter dei controlli, in particolare per l'accompagnamento delle persone presso le strutture ospedaliere.

Questa notte, nel territorio comunale di Piacenza, da mezzanotte alle 6, è stato, dunque, effettuato un dispositivo di controllo congiunto, che ha visto la partecipazione della Polizia Stradale, della Croce Rossa e del Personale Sanitario della Scuola allievi agenti di Piacenza. L'attività di controllo congiunta sopraindicata è stata effettuata sotto il coordinamento della Questura di Piacenza. Il dispositivo ha visto impegnate tre pattuglie della Polizia Stradale, personale della Croce Rossa di Piacenza e Personale sanitario della Scuola allievi agenti di Piacenza, che ha utilizzato l'innovativo precursore per ravvisare la presenza di sostanze stupefacenti nei conducenti di veicoli. Sono state controllate complessivamente 46 persone, di cui 7 donne e 39 uomini. A seguito dei controlli effettuati, sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza con l'aggravante di aver commesso il fatto in orario notturno 2 uomini piacentini rispettivamente di 30 e 39 anni trovati con un tasso alcolemico di 1,07 il primo e di 1,71 il secondo.

Un terzo uomo di 40 anni residente a Cadeo è stato, invece, denunciato per il rifiuto ad effettuare l'accertamento con etilometro, reato che prevede le stesse pene previste per l'ipotesi più grave di guida in stato di ebbrezza. Sono state sequestrate due autovetture ai fini della confisca. Sono stati, infine, sottoposti al test di screening preliminare per accertare l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti 3 persone, tutte risultate però negative al test. I controlli proseguiranno anche nel corso dei prossimi mesi.

Fonte della notizia:

<https://www.piacenza24.eu/controlli-notturni-della-polizia-stradale-tre-conducenti-denunciati-e-due-auto-confiscate/>

Super controllo della polizia municipale, elevate 20 multe in un giorno

Nel dettaglio, i vigili hanno fatto verifiche su 63 tra ciclomotori, motocicli e autovetture

25.11.2017 - Super controllo della polizia municipale. Questa mattina, posto di controllo in piazza Marconi, gli agenti coordinati dal comandante Gaetano Di Giovanni hanno fermato diversi automobilisti. Nel dettaglio, la polizia municipale ha controllato in tutto 63 tra ciclomotori, motocicli e autovetture. Sono state riscontrate ed elevate 20 multe. Nove di queste per mancato uso della cintura di sicurezza, cinque verbali per uso del cellulare alla guida, quattro per mancata revisione auto e due per mancate precedenza.

Fonte della notizia:

<http://www.agrigentonotizie.it/cronaca/verbali-polizia-municipale-novembre-2017.html>

SALVATAGGI

"Non vi avvicinate o mi butto": due poliziotti feriti per salvare un uomo che vuole uccidersi

In corso Appio Claudio venerdì sera: i tre cadono, lui è illeso, uno dei due agenti ha fratture scomposte a tibia e perone

Federico Genta

Torino 25.11.2017 - C'è una storia d'amore finita male dietro al gesto di un uomo, notato l'altra notte da alcuni passanti sul parapetto del cavalcavia di corso Appio Claudio che dal parco della Pellerina porta in via Boselli e in corso Montegrappa. È a cavalcioni sulla recinzione e si sporge pericolosamente. Una pattuglia del commissariato Madonna di Campagna è la prima ad arrivare, ma l'uomo suicida grida agli agenti di non avvicinarsi: «Altrimenti mi butto di sotto». I poliziotti, dopo aver richiesto l'immediato blocco del traffico sotto la passerella, iniziano, in attesa dell'arrivo di personale medico e dei pompieri, una lunga trattativa con la persona che appare in evidente stato di ebbrezza. Durante la conversazione, emergono problemi di natura sentimentale con la ex fidanzata. Poi l'uomo, all'arrivo delle altre unità di soccorso, inizia a dare segni di forte nervosismo e lascia intendere agli operatori, che nel frattempo sono saliti a fianco a lui sulla balaustra, di volersi lanciare nel vuoto. Nel momento in cui si lascia cadere, viene agguantato dai due agenti, che lo ancorano a sé e cadono insieme a lui nella parte interna del cavalcavia. L'uomo è illeso, i poliziotti invece hanno riportato ferite anche gravi: il primo la frattura scomposta del perone e del malleolo, con una prognosi iniziale di 30 giorni. Il secondo contusioni alla spalla sinistra e alla gamba destra, con prognosi di 4 giorni.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/25/cronaca/non-vi-avvicinate-o-mi-butto-due-poliziotti-feriti-per-salvare-un-uomo-che-vuole-uccidersi-yS8KXXWCQpKsK1IysLBUAN/pagina.html>

Ragazza fugge dalla seduta di psicoterapia e raggiunge Viareggio in treno La polizia ferroviaria ha trovato l'adolescente in stato confusionale alla stazione viareggina

Viareggio, 25 novembre 2017 - Smarrita, confusa e senza una meta precisa: così è stata trovata dalla polizia ferroviaria alla stazione di Viareggio una ragazza adolescente e minorenne che aveva abbandonato la seduta di psicoterapia ed era fuggita in treno. La ragazza è scesa a Viareggio dove è stata notata dai poliziotti. Inizialmente non era in grado di rispondere alle domande e solo dopo molti tentativi gli agenti sono riusciti ad instaurare un rapporto di fiducia con la diciassettenne, nel frattempo scoppiata in lacrime.

La madre è stata così rintracciata proprio mentre si stava recando a denunciare l'allontanamento della figlia che, sofferente di seri problemi psichiatrici, aveva abbandonato una seduta di psicoterapia allontanandosi dall'ambulatorio. Senza documenti e senza soldi era poi salita su un treno raggiungendo Viareggio. In serata la ragazza è stata affidata alla madre e alle cure del personale medico intervenuto.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/viareggio/cronaca/fugge-psicoterapia-ragazza-trovata-1.3560737>

A bordo di una barca in difficoltà all'ingresso del porto: tre anziani salvati dalla Polizia

Gli agenti della Squadra Navale hanno intercettato il natante in procinto di andare alla deriva verso i frangiflutti: l'imbarcazione è stata condotta a riva

24.11.2017 - Tre anziani a bordo di una barca in avaria sono stati soccorsi da una Squadra nautica della Polizia di Stato nelle acque antistanti il porto di Bari: gli agenti hanno notato un'imbarcazione in vetroresina in evidente difficoltà all'imboccatura dello scalo marittimo, creando anche intralcio per il transito di altre unità navali. La barca, inoltre, ingovernabile, rischiava di andare alla deriva verso i frangiflutti. La Squadra è intervenuta prontamente, rimorchiando il natante e conducendo al sicuro le persone a bordo.

Fonte della notizia:

<http://www.baritoday.it/cronaca/salvataggio-barca-avaria-anziani-polizia.html>

Giarre, tenta di gettarsi da un ponte. Salvato da carabinieri e polizia locale

23.11.2017 - Un 37enne residente a Riposto, questa mattina attorno alle 10, ha tentato di lanciarsi dal ponte di via Forlanini a Macchia di Giarre. L'uomo, non nuovo ad insani gesti

analoghi in passato, è stato notato da alcuni passanti mentre stava seduto su un parapetto dopo avere scavalcato il guard rail di un piccolo ponte che si affaccia sul greto del torrente Macchia, hanno allertato vigili urbani e carabinieri. Arrivati sul posto hanno notato il 37enne in uno stato di semi coscienza. A quel punto un militare del Norm, nell'immediatezza dei fatti ha bloccato l'uomo nell'attimo in cui si accingeva a lanciarsi, mettendolo in sicurezza, nel frattempo, un agente di Polizia locale, Danilo Mannino, collaborando con il militare è riuscito ad afferrare l'uomo per il cappuccio della felpa. Il 37enne, a questo punto, è stato portato sulla strada. Nei minuti successivi è stato soccorso dai sanitari del 118 che lo hanno trasportato in ambulanza al vicino presidio ospedaliero, al reparto di Psichiatria. Addosso all'uomo, in ospedale, è stata ritrovata anche una lametta. Un'altra gli era stata sottratta dal militare dell'Arma nel frangente del salvataggio, in via Forlanini.

Fonte della notizia:

http://www.gazzettinonline.it/2017/11/23/giarre-tenta-gettarsi-un-ponte-salvato-carabinieri-polizia-locale-video_94003.html

Taranto – Famiglia resta bloccata nell'auto invasa dall'acqua. Eroico salvataggio della Polizia.

TARANTO 16.11.2017 – L'abbondante pioggia che ha caratterizzato la mattinata dei giorni scorsi ha richiesto un notevole impegno agli equipaggi della Squadra Volante e della Sala Operativa "113" che hanno dovuto far fronte a numerose richieste di soccorso da parte di cittadini ed in particolar modo di altrettanti numerosi automobilisti. In poche ore la quantità d'acqua caduta durante il temporale ha allagato alcune arterie cittadine sino a renderle davvero impraticabili e pericolose se attraversate con una semplice utilitaria. E' quanto accaduto ad una giovane coppia nella tarda mattinata che è rimasta bloccata a bordo della propria autovettura Alfa Romeo, i congegni elettrici e meccanici di quest'ultima andavano in tilt. A bordo dell'auto vi era anche la loro figlioletta di poco più di un anno, la quale, probabilmente per il rumore causato dalla forte pioggia che batteva sull'abitacolo, era molto spaventata, come anche la sua mamma, preoccupata per le circostanze e per l'acqua che nel frattempo stava entrando dalle portiere. L'uomo ha immediatamente chiesto soccorso alla sala operativa "113" che nel giro di pochi minuti ha inviato sul posto le Volanti di zona. Gli operanti hanno constatato che l'auto si trovava nel mezzo della sede stradale completamente allagata, tanto da non rendere visibile i marciapiedi e gli eventuali ostacoli. Tuttavia, senza esitare, hanno raggiunto a piedi l'autovettura e dopo aver coperto la famiglia con le giubbe delle proprie uniformi per ripararli dalla forte pioggia la stessa ha preso posto nelle autovetture di servizio, mentre l'autovettura è stata recuperata a mezzo di un carro attrezzi e i documenti personali e gli effetti della neonata recuperati. Subito dopo le fasi concitate del soccorso e per tutto il tragitto per giungere in Questura, gli Agenti si sono adoperati per dare un sostegno emotivo alla donna e alla sua piccola. Negli Uffici di Polizia la giovane coppia è stata poi raggiunta dai rispettivi familiari, insieme ai quali ha espresso parole di apprezzamento e di ringraziamento ai poliziotti intervenuti in loro aiuto.

Fonte della notizia:

<https://www.pugliapress.org/2017/11/16/taranto-famiglia-resta-bloccata-nellauto-invasa-dallacqua-eroico-salvataggio-della-polizia/>

NO COMMENT...

Accelerata nel processo alla polizia stradale, ascoltati alcuni degli imputati Dopo il rigetto della richiesta di stralcio avanzata dalla Procura, il processo entra nel vivo a distanza di oltre sette anni

LECCE 24.11.2017 – Entra nel vivo, a distanza di oltre sette anni dall'inizio, il processo nei confronti dei quattordici agenti della polizia stradale accusati di concussione per aver omesso di controllare gli autotrasportatori in transito ricevendo in cambio denaro e regali. Dopo la rinuncia da parte dell'accusa ad alcuni dei testi, è iniziato l'ascolto degli imputati. Una procedura finalizzata a scongiurare il rischio di prescrizione, dopo che i giudici della prima sezione hanno rigettato la richiesta di stralcio avanzata dalla Procura.

Sedici in tutto i poliziotti che il 13 maggio del 2009 furono arrestati con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla concussione per aver omesso di controllare i veicoli di alcune

imprese locali in cambio di denaro o di altri tipi di benefici. Due erano le modalità di azione con cui si sarebbe concretizzato il presunto malcostume: i "giri", ossia le visite che facevano generalmente in gruppi di due o tre presso le aziende per ricevere i regali, consistiti in denaro, generi alimentari o buoni benzina.

Un'altra modalità di guadagno sarebbe consistita nel fare gli "articoli": i poliziotti agivano su iniziativa individuale avanzando le medesime richieste ai danni di ignari autotrasportatori fermati occasionalmente sulle strade. Una situazione che si trascinava da tempo, da circa 20 anni, scoperta grazie all'intervento di un agente onesto il quale, stanco della condotta dei colleghi, ha sottratto ad uno di loro un foglio dove erano elencate le ditte concusse e lo ha trasmesso alla Procura. Nella lista, compaiono i nomi di circa un centinaio di imprese locali, con le quali grazie alle intercettazioni è emerso un collegamento stabile con i pattugliatori.

Fonte della notizia:

<http://www.lecceprima.it/cronaca/accelerata-nelprocesso-alla-polizia-stradale-ascoltati-alcuni-degli-imputati.html>

PIRATERIA STRADALE

Pirati strada, causa 5 feriti e scappa

In ospedale a Milano giovani tra i 18 e 21 anni, uno è grave

MILANO, 26 NOV - Cinque giovani di età compresa tra i 18 e 21 anni sono rimasti feriti, uno in modo grave, poco dopo le 5 in viale Papiniano a Milano nello scontro tra la loro vettura e un'altra il cui conducente è scappato a piedi. All'origine dell'incidente la mancata precedenza a un incrocio con semaforo lampeggiante. L'auto a bordo della quale era il pirata della strada non risulta essere rubata. Le indagini per rintracciare il conducente sono affidate agli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/26/pirati-strada-causa-5-feriti-e-scappa_a72e735b-010e-46c2-a0cb-00920d8e3b0d.html

Auto contro Comando Polizia Municipale

A Torino, conducente ubriaco tenta la fuga

TORINO, 25 NOV - Alle 4 di stamattina un Suzuki Santana è andata fuori strada finendo contro la recinzione del Comando della Polizia Municipale Torino. A bordo due giovani, di cui il conducente, di 28 anni, è stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e sanzionato per eccesso di velocità. L'amico che era con lui, di 27 anni, dovrà rispondere invece di resistenza e rifiuto di generalità. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro. Secondo la dinamica che è stata ricostruita, con il Suzuki stava percorrendo via Bologna da corso Novara quando, proprio davanti al Comando, ha perso il controllo del mezzo. Finendo nella parte opposta alla carreggiata, ha urtato due veicoli in sosta irregolare e ha terminato la corsa contro la recinzione del palazzo che ha ospitato il Comitato Organizzativo dei XX Giochi Olimpici Invernali. Ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato 50 metri dopo. L'incidente è stato rilevato dagli Agenti del Nucleo Mobile della Polizia Municipale Torino.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2017/11/25/auto-contro-comando-polizia-municipale_be58dec7-f426-41fa-bbc4-bcbe2af02a5c.html

Incidente al Portuense: pirata della strada investe anziano e scappa

L'automobilista è stato poi rintracciato dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale

25.11.2017 - Prima ha investito un uomo e poi è fuggito. L'incidente stradale si è verificato poco prima delle 20:00 di ieri 24 novembre al Portuense. Vittima un anziano di 74 anni, trasportato poi in codice rosso in ospedale. A colpirlo il conducente di una Smart, poi rintracciato e denunciato dai vigili urbani.

L'investimento è avvenuto all'altezza del civico 22 di via Giovanni Angelini. Qui la Smart ha colpito il 74enne per cause in via di accertamento senza fermarsi a prestare i primi soccorsi. Affidato alle cure del personale dell'ambulanza del 118, il pedone è stato quindi trasportato poi

all'ospedale San Camillo. Ascoltati alcuni testimoni questi hanno poi fornito modello e targa dell'auto del pirata della strada agli agenti dell'XI Gruppo Marconi della Polizia Locale di Roma Capitale intervenuti sul posto.

Cominciate le ricerche del pirata della strada, i caschi bianchi hanno ritrovato prima la Smart abbandonata poco distante dal luogo del sinistro. A seguito di serrate indagini il fuggitivo è stato rintracciato e denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Sul posto per i rilievi scientifici e la viabilità tre pattuglie dell'XI Marconi della polizia locale.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-giovanni-angelini-portuense-24-novembre-2017.html>

VIOLENZA STRADALE

Roma, «Se non paghi ti sfondo la macchina»: parcheggiatore abusivo arrestato per estorsione

25.11.2017 - «Se non paghi ti sfondo la macchina», era stato chiaro il parcheggiatore abusivo al lavoro nella "sua" zona, piazza Mastai, nel cuore di Trastevere. Così l'uomo, un cittadino di Gambia di 27 anni, si era rivolto a una donna chiedendole con insistenza un'offerta, poi aveva cominciato a insultarla e minacciarla perché aveva lasciato l'auto nel cuore di Trastevere senza pagare a lui quel parcheggio, altrimenti le avrebbe spaccato l'auto.

La vittima, ormai sopraffatta dall'aguzzino, stava per cedere al ricatto, ma fortunatamente la scena è stata notata da una pattuglia dei Carabinieri in servizio in quella zona che è immediatamente intervenuta. I militari hanno ammanettato il giovane parcheggiatore abusivo, gravato da numerosi precedenti, e lo hanno portato in caserma, dove è stato trattenuto in attesa del rito direttissimo. L'uomo dovrà rispondere di tentata estorsione.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_parcheggiatore_abusivo_arrestato_estorsione-3389074.html

Lite stradale finisce nel sangue accoltellato un rumeno in centro

TERNI 25.11.2017 - Un giovane rumeno è stato accoltellato dopo una violenta lite per motivi di viabilità in pieno centro a pochi passi dal parcheggio di Porta Sant'Angelo. La polizia è sulla tracce dell'aggressore che è fuggito a bordo di un'utilitaria. E' accaduto ieri sera intorno alle 19,30 davanti a decine di testimoni, alcuni dei quali avrebbero trascritto la targa. La lite in mezzo alla strada con il rumeno che avrebbe colpito con una testa un altro giovane. Che avrebbe risposto con una coltellata. Il rumeno è stato trasportato in ospedale per le cure del caso.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/umbria/lite_stradale_finisce_nel_sangue_lite_stradale_finisce_nel_sangue_terni-3389517.html

INCIDENTI STRADALI

Schianto in autostrada tra auto e minivan: un morto e 11 feriti

L'incidente sull'A13 Bologna-Padova, all'altezza del chilometro 38

26.11.2017 - Tragico schianto nella notte tra un'auto e un minivan lungo l'A13 Bologna-Padova, all'altezza del chilometro 38. Nell'incidente ha perso la vita un passeggero del van, gli altri 11 passeggeri sono rimasti feriti non in modo grave. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le pattuglie della polizia stradale, i soccorsi meccanici e sanitari. Il tratto di autostrada è rimasto chiuso a lungo durante le operazioni di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-a13-bologna-padova-morto.html>

Incidenti stradali: un morto e 3 feriti

Fuori uscita autonoma di una vettura con quattro persone a bordo

TREVISO, 26 NOV - Un ragazzo di 21 anni è morto ed altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto lungo la 'Noalese' nel territorio del comune di Zero Branco (Treviso). I quattro erano in un'unica vettura il cui conducente ha perso il controllo del mezzo che è finito fuori strada. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine i sanitari del Suem 118 e il vigili del fuoco che hanno estratto dalle lamiere la vittima ed i feriti: due donne di 34 e 19 anni e un ragazzo di 18, rimasti incastrati nell'abitacolo deformato, che sono stati stabilizzati per essere portati in ospedale. Niente da fare per il quarto ragazzo nonostante i tentativi di rianimazione del personale medico che ne ha dovuto dichiarare la morte. La polizia stradale ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/veneto/notizie/2017/11/26/incidenti-stradali-un-morto-e-3-feriti_90baab66-1038-4f17-884b-87651082f40f.html

Entra a piedi in A4, travolto e ucciso

L'incidente in provincia di Bergamo, la vittima aveva 21 anni

BERGAMO, 26 NOV - Un ragazzo di 21 anni è morto investito da un'auto, la scorsa notte, mentre si trovava a piedi nel tratto bergamasco dell'A4. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il giovane fosse appena uscito da un vicino locale pubblico e, non si sa per quale motivo, sia entrato sulla sede autostradale. L'incidente attorno all'1,30, tra i caselli di Capriate e Dalmine, direzione Brescia. La vittima viveva nel Milanese. Vani i soccorsi del 118. Sul posto per i rilievi la Stradale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/26/entra-a-piedi-in-a4-travolto-e-ucciso_541dcc75-c47c-42bf-86ca-e440548a597c.html

Scontro frontale tra due moto, muore un centauro

Tragico incidente stradale a Montelupo

Montelupo (Firenze), 26 novembre 2017 - Tragico scontro frontale tra due moto in via Industria a Montelupo Fiorentino. Un centauro è morto nell'incidente. Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso Pegaso.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/empoli/cronaca/incidente-mortale-moto-1.3562855>

Ferrara, incidente in via Ravenna, muore una fornaia

Milvia Branchini, 67 anni, era a fianco del marito: l'auto è sbandata sull'asfalto viscido

Ferrara, 26 novembre 2017 - Ha perso la vita nello schianto dell'auto condotta dal marito: Milvia Branchini, 67 anni, fornaia, residente a San Martino, è rimasta vittima dell'incidente stradale che si è verificato alle 23 di ieri lungo la vecchia via Ravenna, all'altezza di Sant'Egidio.

La vettura è uscita di strada, forse a causa dell'asfalto viscido, e l'impatto è stato terribile. Ferite lievi per il marito della donna, purtroppo invece per la Branchini non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/incidente-stradale-morta-1.3562381>

Il furgone delle consegne fa la retro, anziana muore travolta sulle strisce

Carla Piffarero aveva 87 anni, stava tornando a casa dopo la spesa

di MARTINO AGOSTONI e MARCO GALVANI

Monza, 26 novembre 2017 - Era appena stata al supermercato e con la borsa della spesa stava tornando a casa a piedi. Ma in via Pennati, mentre stava attraversando sulle strisce davanti al cinema Capitol, è stata travolta da un furgone delle consegne in retromarcia. Carla Piffarero, 87 anni, è morta sul colpo. Inutili i soccorsi dei sanitari dell'ambulanza e dell'auto medica. Sotto choc il conducente del camioncino, un 52enne di Veduggio al Lambro, risultato

negativo ai test di alcol e droga effettuati dagli agenti della polizia locale. A loro, coordinati dal pm Alessandro Pepè, spetta il compito di definire l'esatta dinamica della tragedia avvenuta ieri, una manciata di minuti prima di mezzogiorno in pieno centro città.

La donna, che viveva in via Appiani, era stata a fare la spesa al Carrefour Express in via Pretorio. Ed è lì che i vigili hanno in un primo tempo cercato (invano) di raccogliere elementi utili alla sua identificazione non avendo inizialmente trovato, fra gli oggetti personali della vittima, documenti o un telefono cellulare. Soltanto in un secondo momento, nella tasca del capotto, è stato scoperto il documento d'identità che ha permesso di rintracciare il nipote, anche lui di Monza. La signora Carla – come tutti la chiamavano nel quartiere, ricordandola oggi come «una persona sempre garbata» – da anni in pensione dopo aver lavorato una vita alla ex Cgs, abitava lì vicino e come spesso faceva era andata ad acquistare qualcosa da mangiare: un paio di sacchetti di pasta, una bottiglia di latte, una busta del banco affettati dentro a una borsa rimasta sull'asfalto, in corrispondenza delle strisce pedonali. Lì è stata investita. Dal conducente di un furgone frigo che aveva appena terminato di effettuare una consegna. Con il mezzo si era parcheggiato ai limiti della zona a traffico limitato. Concluso il lavoro, ha ingranato la retromarcia per uscire dalla corsia parallela all'ingresso del silos, fare manovra e quindi imboccare via Mauri. Secondo una prima ricostruzione, non si sarebbe accorto della presenza del pedone. Lo ha raccontato lui stesso agli agenti. Appena ha sentito il colpo e il sobbalzo del mezzo, si è subito fermato e, sconvolto dalla scena che si è trovata davanti agli occhi, ha immediatamente chiamato i soccorsi ma ormai per la donna non c'era più nulla da fare. La strada è stata chiusa al traffico in corrispondenza di via Mauri, lasciando libero solo un corridoio per consentire l'uscita delle macchine dal parcheggio a pagamento dirottandole contromano in salita verso via Appiani. Ora si attende la decisione del magistrato. La salma della donna è stata composta al cimitero centrale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/anziana-investita-morta-1.3561729>

L'Aquila, alla guida sotto l'effetto della coca: si schianta su un'auto, due feriti gravi

L'AQUILA 26.11.2017 - Ha provocato un incidente stradale nella tarda serata con due feriti gravi tra cui la propria compagna, perché alla guida sotto effetto di cocaina. Gli agenti della polizia stradale (Bianco, Catone e Guetti) hanno denunciato in stato di libertà con le accuse di lesioni gravi e guida sotto l'effetto di stupefacenti, un ragazzo macedone da tempo residente in città al quale è stata ritirata la patente. L'incidente che ha comportato la chiusura per due ore della Statale 80, è avvenuto all'altezza del supermercato Piper. A velocità sostenuta, il macedone alla guida di una Fiat Punto ha inteso superare le auto incolonnate, andando di conseguenza a schiantarsi contro un'altra Fiat Punto che stava procedendo in senso contrario. Nel violento impatto sia la compagna che viaggiava con lui che una giovane aquilana che era alla guida della seconda autovettura sono rimaste gravemente ferite. Addirittura per estrarre la conducente dell'altra auto è stato necessario fare intervenire i vigili del fuoco. Per dare l'idea della velocità sostenuta cui andava il macedone, gli agenti della polizia stradale hanno rilevato sull'asfalto una quarantina di metri di frenata.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/aquila_incidente_cocaina_feriti-3390939.html

Pistoia, incidente in autostrada, grave un quindicenne dopo la carambola di auto

26.11.2017 - Una persona è grave e altre quattro sono ferite in maniera lieve in un incidente accaduto nella prima mattina di domenica sul tratto pistoiense dell'autostrada in direzione mare, all'altezza dell'autogrill. Coinvolte tre autovetture e un furgone. Immediato l'allarme, con l'intervento dei soccorsi: 118 e vigili del fuoco, questi ultimi intervenuti con sette uomini e due veicoli. Gli stessi vigili del fuoco hanno liberato una persona dalle lamiere, quella più grave, affidandola al 118 per il trasferimento in ospedale. Si tratta di un quindicenne di Pescia che dopo il primo tamponamento è sceso dall'auto: a quel punto un altro mezzo lo ha investito, proiettandolo contro il guard rail. Il ragazzo è stato portato in ospedale a Pistoia dove è stato operato. Un'altra persona è stata portata all'ospedale San Jacopo, dove è stata stabilizzata. Altre tre persone sono rimaste ferite in maniera più lieve. Sulla zona in quel momento stava

piovento. Il primo a soccorrere il ragazzo è stato un vigile del fuoco fuori servizio che stava passando sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/foto/incidente-autostrada-autogrill-1.3562070>

Santa Maria a Monte (Pi), auto esce di strada e abbatte muro di una casa: 2 feriti

26.11.2017 - Paura a Santa Maria a Monte nella serata di sabato. Una persona su una Fiat Punto ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro il muro di una casa. E' accaduto nella frazione di Montecalvoli, in via Francesca. Nell'auto c'era anche un passeggero. I due feriti sono stati curati dal 118 e sono stati trasferiti in ospedale. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'auto.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/foto/incidente-santa-maria-a-monte-1.3562073>

Incidente mortale in centro storico, anziana uccisa da un furgone frigo

Monza, la donna era a piedi: è stata travolta davanti al cinema Capitol. Inutili i soccorsi

di Marco Galvani

Monza, 25 novembre 2017 - Incidente mortale questa mattina poco prima di mezzogiorno in pieno centro, in via Mauri, davanti al cinema Capitol. Una donna anziana, di cui non si conoscono ancora le generalità, è stata investita da un furgone frigo per le consegne. La donna è morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti subito ambulanza e automedica e la Polizia locale. Ma per la donna non c'è stato nulla da fare. La via è stata bloccata al traffico.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/incidente-mortale-centro-storico-1.3560316>

ESTERI

Cile, perde il controllo del pullman e si ribalta in curva: morte 11 persone, anche un bimbo di 8 anni

26.11.2017 - Dramma in Cile. Almeno 11 persone sono morte, tra cui un bimbo di 8 anni, e altre 20 sono rimaste ferite nel capovolgimento di un pullman su un'autostrada nella regione di La Araucanía, nel sud del Paese, secondo quanto riferito dalle autorità locali.

L'incidente è avvenuto sull'autostrada che unisce le città di Victoria e Curacautín, l'autista ha perso il controllo del mezzo su una brusca curva. I passeggeri degli autobus erano funzionari della municipalità di Tirúa, una città a circa 700 chilometri a sud della capitale Santiago del Cile.

Tornavano da una gita nella regione, ha detto il sindaco Adolfo Millabur, che ha confermato la morte di 11 persone. Consapevole della tragedia, la presidente Michelle Bachelet ha inviato le condoglianze dal suo governo alle famiglie delle vittime.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/esteri/incidente_cile_undici_morti_26_novembre_2017-3390836.html

Brasile, litigano ad un semaforo, mamma viene accoltellata a morte davanti alla figlia

25.11.2017 - Litigano in strada per futili motivi e alla fine un'automobilista muore accoltellata. Raquel Melo Motta, una donna brasiliana di 39 anni, è stata accoltellata a morte davanti alla figlia durante un diverbio scaturito in strada per futili motivi.

Come riporta il Daily Mail, le donne avrebbero litigato dopo che la presunta assassina è passata con il rosso, a quel punto la donna ha inseguito Raquel e si sono fermate a discutere in una stazione di servizio. Le telecamere a circuito chiuso hanno ripreso la scena che mostra prima le signore litigare e poi passare alle mani. L'assassina ha rigato la macchina della vittima che ha reagito tirandole i capelli, a quel punto l'altra donna ha preso un coltello e l'ha pugnalata.

Raquel si è rimessa subito in macchina, insieme alla figlia 13enne che ha assistito a tutta la scena, mentre l'altra donna raccoglie il contenuto della borsa prima di andare via con un uomo.

La mamma si sarebbe diretta all'ospedale ma non è riuscita ad arrivarci, crollando e morendo a causa delle gravi ferite riportate.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/brasile_lite_semaforo-3389049.html

MORTI VERDI

Si ribalta col trattore Grave un agricoltore

SALA MONFERRATO 24.11.2017 - Grave incidente agricolo a Sala Monferrato: Mauro Rei, 53 anni, produttore vinicolo della Valle Ghenza, ieri dopo le 18, stava seminando un campo sulla strada che da Sala porta a Ottiglio, dopo il cimitero, vicino alla chiesetta di San Grato, quando il trattore si è rovesciato e l'agricoltore è rimasto intrappolato. In suo soccorso i vigili del fuoco di Casale, carabinieri e due ambulanze. Dopo una delicata operazione di recupero, è stato estratto, cosciente e trasportato in gravi condizioni.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/24/edizioni/alessandria/si-ribalta-col-trattore-grave-un-agricoltore-fHLq4HxHodkxFbRaJG2VhI/premium.html>

Borgo di Terzo, schianto frontale tra auto e trattore: traffico paralizzato

Brutto incidente attorno alle 16 di venerdì 24 novembre a Borgo di Terzo, sulla statale 42 del Tonale e della Mendola.

BORGO DI TERZO 24.11.2017 - Lo schianto ha coinvolto un'auto, una Volkswagen Golf, e un trattore che trasportava un pesante rimorchio: per cause ancora in fase di accertamento i due mezzi si sono scontrati frontalmente nella zona del ponte che porta a Berzo San Fermo. Sul posto i mezzi di soccorso e i carabinieri: secondo le prime informazioni nell'impatto sarebbero rimasti feriti due uomini, uno di 22 e uno di 54 anni. Data l'ora di punta nella zona si sono formate lunghe code: il traffico viene fatto circolare a senso alternato ma lo spazio rimasto libero sulla strada non consente il passaggio ai mezzi pesanti.

Fonte della notizia:

<https://www.bergamonews.it/2017/11/24/borgo-terzo-schianto-frontale-auto-trattore-traffico-paralizzato/270238/>

Silius, pastore muore schiacciato dal trattore

di Raffaele Serreli

SILIUS 22.11.2017 - Si chiamava Giampiero Murtas, aveva 66 anni, faceva il pastore e abitava in via Cagliari a Silius. L'uomo è morto schiacciato dal suo trattore che si è rovesciato su un terreno che stava arando nelle campagne di Su Nuraxi. Sul posto i vigili del fuoco di San Vito. Nella zona sono arrivati anche i carabinieri della stazione di San Nicolò Gerrei e della Compagnia di Dolianova che hanno avviato gli accertamenti di legge. Le indagini sono coordinate dal tenente Pasquale Pinnelli comandante della Compagnia di Dolianova. La notizia della tragedia si è diffusa rapidamente a Silius suscitando grande cordoglio. La salma è stata recuperata e il trattore rimosso. Murtas aveva cinque figli. Grande commozione a Silius per la tragica morte. Murtas era conosciuto e soprattutto stimato. La notizia è rimbalzata in tutto il Gerrei con decine di persone che si sono strette alla famiglia. Smesso il lavoro di minatore nei cantieri di fluorite di Silius, l'uomo si è messo a fare l'allevatore e anche l'agricoltore. Aveva deciso di aiutare così i figli. Si era comprato anche il trattore col quale stamattina ha iniziato presto i lavori di aratura prima della semina dei foraggi per il bestiame. Poco dopo la tragedia. Una fatalità con una famiglia ora distrutta dal dolore.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/11/22/travolto_dal_trattore_grave_incidente_sul_lavoro_nelle_campagne_d-68-668780.html

Incidente mortale il ristoratore vittima di un secondo scontro

di Massimo Coppero

ASTI 22.11.2017 - E' stato vittima di un doppio incidente stradale Giovanni Sanna, 69 anni, il titolare del ristorante La Greppia di corso Alba morto lunedì in uno schianto poco verso le 18, sulla tangenziale di Asti, nel tratto tra Pontesuero e corso Alessandria, in direzione corso Savona. Sanna era alla guida della sua Marea station-wagon. Ha tamponato un trattore agricolo fermo sulla carreggiata, nelle vicinanze dello svincolo di Pontesuero, circa 200 metri prima dell'imboccatura del tunnel.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/22/edizioni/asti/incidente-mortale-il-ristoratore-vittima-di-un-secondo-scontro-BeoDAKIn9IAQaX2m2vm59K/premium.html>

Tragedia a Cerveteri, cade dal trattore e perde la vita Gravissima ed improvvisa perdita per una famiglia di Cerveteri

CERVETERI 22.11.2017 - Un pensionato di anni 78 si trovava a bordo del sul trattore in movimento, quando all'improvviso, con molta probabilità per un malore, avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe precipitato a terra impattando con il mezzo. A nulla sono valsi i disperati tentativi di soccorso. I medici hanno solo potuto constatare il decesso. Il cordoglio dell'assessore Riccardo Ferri Il mio personale cordoglio alla famiglia del nostro concittadino defunto, morto durante la lavorazione di un vigneto con il trattore, ma per cause naturali. Anche la redazione di baraondanews.it si stringe intorno alla famiglia in questo momento di dolore.

Fonte della notizia:

<http://www.baraondanews.it/c/158517/13174/tragedia-a-cerveteri--cade-dal-trattore-e-perde-la-vita..html>

Morto schiacciato da trattore e abbandonato, denunciata azienda agricola. "Totale disprezzo della dignità umana"

ASCOLI SATRIANO 21.11.2017 - Il titolare di un'azienda agricola tra Ascoli Satriano e Orta Nova, nel Foggiano, è stato denunciato in stato di libertà dai carabinieri in relazione alla morte, avvenuta alcuni giorni fa, di un lavoratore romeno di 47 anni che sarebbe stato travolto da un trattore mentre lavorava nella stessa zona di campagna e il cui corpo è stato trovato abbandonato sul ciglio di una strada. Il medico legale, secondo quanto riferito dagli investigatori, avrebbe accertato che le ferite riportate dal bracciante non potevano essere compatibili con un incidente stradale. Sull'episodio sono in corso accertamenti anche da parte dello Spesal della Asl di Foggia. La vicenda "segnala il livello di disprezzo della dignità umana, prima ancora delle leggi dello Stato, che macchia il più importante settore economico della nostra provincia" commentano in una nota le segreterie di Cgil e Flai di Capitanata. "Crediamo sia encomiabile il lavoro svolto dagli organismi ispettivi – continuano – ma denunciemo da tempo come di fronte alla vastità dell'agro dauno e al numero di aziende, vi è una palese difficoltà a garantire puntuale azione ispettiva a fronte del personale in organico. Cosa che fa ritenere le aziende di poter agire nella più totale impunità avvertendo come eccezionale la possibilità di incorrere in un controllo. Nel mentre chiediamo alle istituzioni, se davvero la lotta al lavoro nero e al caporalato non deve rimanere solo retorica da comizio, di impegnarsi per potenziare i servizi ispettivi, vanno altresì seguite anche altre strade affinché si colpiscano quegli imprenditori senza scrupoli che violano ogni norma. A partire dall'enorme flusso di finanziamenti che piove sulle imprese senza alcuna preventiva dimostrazione di agire nella legalità e nel rispetto dei contratti. Se non si interverrà su questi due versanti continueremo a contare i morti nelle campagne e a spendere parole di circostanza. Ma poco o nulla si sarà fatto – conclude – per evitare il proseguire di uno sfruttamento su vasta scala del lavoro agricolo che offende uomini e donne e rappresenta un grave danno alla collettività in termini economici e fiscali".

Fonte della notizia:

<http://www.immediato.net/2017/11/21/morto-schiacciato-da-trattore-e-abbandonato-denunciata-azienda-agricola-totale-disprezzo-della-dignita-umana/>

Schianto tra un trattore e un furgone: strada in chiusa al traffico, in arrivo i vigili del fuoco con l'autogru

L'incidente all'altezza di Gaifana, tra Gualdo Tadino e Nocera Umbra. Strada chiusa in attesa della rimozione del trattore

GUALDO TADINO 21.11.2017 - Incidente nel pomeriggio di oggi, martedì 21 novembre, lungo le strade dell'Umbria. E' accaduto intorno alle 18.30 all'altezza di Gaifana, una piccola frazione tra Gualdo Tadino e Nocera Umbra. Secondo quanto ricostruito, a rimanere coinvolti nello scontro sarebbero un furgone e un trattore. Ancora al vaglio la dinamica, ma il traffico ha subito pesanti ripercussioni.

Fonte della notizia:

<http://www.perugiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/gaifana-gualdo-tadino-trattore-contro-auto-strade-chiuse-21-11-2017.html>

SBIRRI PIKKIATI

Napoli, sorpresi quattro minorenni con cannabis: il papà di uno insulta i vigili

26.11.2017 - Non è riuscito a tenere a freno l'ira per essere stato disturbato e quando si è recato negli uffici della polizia municipale per riprendersi il figlio sedicenne, trovato in possesso di cannabis, ha reagito inveendo e minacciando gli agenti: è successo la scorsa notte, a Napoli, dove gli agenti dell'Unità Tutela Emergenze Sociali e Minori, coordinata dal capitano Giuseppe Cortese, denunceranno l'uomo, residente nel quartiere Secondigliano, per minacce e oltraggio. Il ragazzo era stato poco prima sorpreso, insieme con altri tre giovani, tutti minorenni, in Largo San Martino, uno dei luoghi di ritrovo della movida del quartiere Vomero, con addosso alcune dosi di cannabis.

Dopo essere stati portati negli uffici, gli agenti hanno avvertito i genitori a cui poi sono stati affidati. Quasi tutti hanno mostrato apprezzamento nei confronti delle forze dell'ordine, tranne il padre del 16enne secondo il quale la Municipale non aveva nessun diritto di fermare il figlio solo per un pò di marijuana.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_padre_minorenni_cannabis_insulta_vigili-3390998.html

Fugge all'alt, la Finanza spara: travolti due agenti in città

L'uomo è poi scappato a piedi da via Belfiore. Caccia all'uomo

di DANIELE DE SALVO

Lecco, 25 novembre 2017 - I finanzieri hanno cercato di fermarlo, ma l'automobilista ha premuto sul pedale dell'acceleratore e li ha puntati per travolgerli. Per bloccarlo i due militari di pattuglia della Guardia di finanza sono stati così costretti ad estrarre le pistole d'ordinanza dalla fondina e premere ripetutamente il grilletto, prima in aria nel tentativo di intimidire il guidatore e poi verso le ruote per cercare di fermarne la folle corsa. L'uomo, parrebbe uno straniero, li ha però ugualmente investiti per poi abbandonare la macchina con cui li ha travolti e proseguire la fuga a piedi.

Il far west si è scatenato nel tardo pomeriggio di ieri a Lecco, poco dopo le 18.30, nella zona di via Belfiore a Germanedo, dove due operatori delle Fiamme gialle, appostati in un parcheggio accanto alla strada, durante un normale servizio di controllo stradale hanno invitato ad accostare il conducente di una Opel Corsa station wagon. Quest'ultimo però ha tirato dritto, obbligando i finanzieri a difendersi e fare fuoco per evitare di essere scagliati contro un muretto in cemento. Avrebbero esplosi diversi colpi, quasi una decina tra tutti e due. Sul posto sono poi intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco per soccorrerli: entrambi sono stati trasferiti in ambulanza in ospedale, all'Alessandro Manzoni, per essere sottoposti a tutti gli accertamenti del caso. Fortunatamente pare non abbiano riportato ferite gravi, sono stati comunque trattenuti in osservazione. L'intera zona della sparatoria è stata immediatamente delimitata per consentire agli agenti della sezione scientifica della Polizia di effettuare i rilievi per accertare l'esatta dinamica e la precisa sequenza di quanto successo. In zona è invece scattata un'imponente battuta di caccia all'uomo per cercare di identificare e rintracciare il fuggiasco.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/sparatoria-feriti-finanzieri-1.3559810>